

\_Lettera\_N\_1837

Al cardinale Giacomo Antonelli

Eminenza Reverendissima,

\*Torino, 25 agosto 1873

Ho ricevuto la veneratissima lettera di V. E. R. d. ma che mi autorizza a trattare il noto affare delle temporalità dei Vescovi sulle basi stabilite nell'ultimo

scorso marzo.

Le debbo notare che la formola acchiusa nella sua lettera sarebbe più facilmente ricevuta, ma il modus vivendi come si volle chiamare, discusso, definitivamente approvato sarebbe quello descritto nell'unito foglietto. Se Ella mi dice che mi tenga a questo non sarà più bisogno di discutere; se poi debbo tenermi a quello descritto nella sempre venerata sua lettera allora diventerebbe una nuova proposta.

Ad ogni modo finora il Ministro Minghetti mi ha soltanto fatto sapere e di poi scritto di proprio pugno che mi risponderà in proposito quanto prima.

Se per tale affare dovessi recarmi a Roma farei modo di presentarmi prima dalla E. V. per avere quelle basi e norme che si giudicassero vie più opportune.

Portatore di questo foglio è il sac. Sala Antonio economo di questa casa che le porta gli ossequi di tutta la Congregazione Salesiana, e al medesimo Ella può rimettere qualunque scritto.

Noi continuiamo a pregare per la conservazione della preziosa sanità di V. E. e speriamo che Dio pietoso ascolterà le comuni e private nostre preghiere, mentre colla più profonda gratitudine ho l'alto onore di potermi professare Della E. V. R. d. ma

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco